

ALTA FORMAZIONE

Come governare al meglio la polis

Al via il master Il Sole 24 Ore-Luiss per la classe dirigente del domani

di **Sergio Fabbrini**
e **Fabrizio Forquet**

Siamo partiti. L'imprimatur più incoraggiante è quello arrivato dal Quirinale: «Il presidente della Repubblica ha appreso con vivo interesse dell'importante progetto promosso dalla School of Government della Luiss Guido Carli e dal Sole 24 Ore di avviare un Master di alta formazione politica». Vivo interesse perché il presidente Napolitano «apprezza iniziative finalizzate alla formazione di una nuova classe dirigente competente e responsabile».

Parole che incoraggiano. E danno la fiducia di essere sulla strada giusta con questa iniziativa ambiziosa, ma anche doverosa per chi tutti i giorni incalza la politica a ritrovare le ragioni del suo alto ruolo. Non poteva cogliere meglio, Giorgio Napolitano, il senso di quello che vogliamo fare: contribuire, per quanto modestamente, a formare una nuova generazione di politici sulla base delle competenze, dei contenuti, della responsabilità verso un Paese che ha bisogno della migliore politica per tirarsi su dagli anni più bui della sua storia recente.

Il Sole 24 Ore e la Luiss, nei rispettivi campi, hanno costruito negli anni un primato fatto appunto di competenze e di contenuti. Nel giornalismo e nella formazione hanno affermato l'importanza di un sapere concreto e finalizzato ai risultati, contrastando un flusso fatto sempre di più di semplificazioni gridate e di schematismi faziosi. La scommessa di questo "Master in management politico" è quella di portare questa cultura nel campo della politica. Al Paese non serve una politica che è solo carisma o, peggio, slogan gridati per un facile consenso. Ben venga la ricerca del consenso, ma questo poi deve produrre risultati, riforme, atti in grado di trasformare davvero un Paese altrimenti destinato al declino.

Nel nostro Master insegneremo questo modo di fare politica. Le regole base

della politica, certamente, i fondamenti del nostro sistema costituzionale e dei rapporti tra forze politiche e sociali, ma soprattutto policies, per tradurre in risultati utili alla società e all'economia le dinamiche del confronto politico.

Il master è organizzato in dieci moduli. Ogni modulo combina teoria e pratica, con un laboratorio finale in cui vengono ricostruiti processi reali di azione e deliberazione. I frequentanti saranno

messi nelle condizioni di scrivere 'memmo' su argomenti concreti, come se dovessero organizzare o consigliare specifici corsi di azione. Ogni modulo prevederà la testimonianza di leader politici nazionali, rappresentanti delle istituzioni, giornalisti di grande prestigio.

Già oggi Giuliano Amato parlerà del sistema costituzionale e del ruolo dei partiti, nella sua evoluzione nel corso di questi decenni. Si scaverà poi nei rap-



TANIA FIORINA



Al via Ieri, a Roma, è iniziato il 1° master in Management politico. Sopra, da sinistra, Rossella Calabrese, responsabile Formazione Roma, il direttore del Sole 24 Ore Roberto Napolitano, il rettore della Luiss Massimo Egidi, il direttore del master Sergio Fabbrini. Nella foto sotto, da sinistra, l'altro direttore del master, Fabrizio Forquet e l'editorialista Roberto D'Alimonte.



porti sempre meno fluidi tra governo e Parlamento, approfondendo le ragioni che hanno reso così complesso e improduttivo il processo legislativo. Un laboratorio di drafting aiuterà a capire come si scrivono buone leggi (cioè come non si fa oggi).

Alla gestione delle finanze degli enti locali e al labirinto delle competenze dei diversi livelli di governo sarà dedicato un intero modulo nella certezza che anche da qui, dai territori, si può e si deve fare buona politica. Eppoi i sistemi elettorali, le strategie delle campagne, il fundraising, il marketing politico-elettorale, gli strumenti della comunicazione della politica, il lobbying.

La sezione dedicata alle politiche in un sistema di governo multilivello ci condurrà nel nuovo contesto europeo in cui deve svolgersi l'attività politica. Un focus riguarderà i fondi comunitarie le migliori pratiche per spenderli con efficacia. Infine le politiche di bilancio e la gestione della finanza pubblica, aspetti da cui la politica di oggi non può prescindere, chiuderanno in tarda primavera un percorso di formazione che sarà durato otto mesi.

Niente di simile viene fatto oggi in Italia. No lo faremo con una squadra di docenti altamente selezionata e con una squadra di direzione che si conosce da tempo e che con passione ha condiviso il progetto. Lo faremo, soprattutto, con un gruppo di studenti che ieri abbiamo iniziato a conoscere e che sono, forse, la scoperta migliore che abbiamo fatto da quando un anno fa abbiamo cominciato a lavorare a questo progetto. Ragazzi più o meno giovani, forti già di esperienze nel mondo della politica, oppure provenienti dal mondo dell'impresa e della rappresentanza degli interessi, in alcuni casi persone totalmente estranee a questi mondi, ma tutti motivati a dare il proprio contributo diretto per una politica migliore. In un'epoca di sfiducia e di distacco verso partiti e istituzioni non è poco. Per noi è soprattutto la conferma ulteriore di averci visto bene.

© RIPRODUZIONE RISERVATA